

Assemblea ordinaria del 28 aprile 2009 e del 29 aprile 2009 rispettivamente in prima e seconda convocazione
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

PUNTO 1

PROPOSTA DI BILANCIO DI ESERCIZIO DI "SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A." AL 31 DICEMBRE 2008; RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE; RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI, PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SADI AL 31 DICEMBRE 2008 E RELATIVE RELAZIONI

Signori Azionisti,

il fascicolo "Bilancio al 31 dicembre 2008", depositato presso la sede legale e la Borsa Italiana S.p.A. contiene l'illustrazione del bilancio di esercizio di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A..

Nella presente relazione si fa perciò rinvio a tale documento.

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 della Società che chiude con un utile d'esercizio pari a € 3.707.327,05, proponendo di destinarlo come segue:

- alla riserva legale Euro 185.366,36;
- agli azionisti un dividendo pari a Euro 0,020 per ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione, corrispondente a circa 1.794 migliaia di Euro;
- a nuovo il residuo utile d'esercizio;
- mettere a pagamento il dividendo a partire dal 4 giugno 2009, con stacco cedola il 1 giugno 2009, corrispondendolo alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le eventuali azioni proprie in portafoglio.

Il Consiglio di Amministrazione Vi comunicherà inoltre:

(i) il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008;

(ii) la Relazione sul Governo Societario di cui agli artt. 124 *ter* del T.U.F. e 89 *bis* del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, nonché alla Sezione IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., con l'avvertenza che la stessa è disponibile, in copia, presso la sede sociale e trovasi pubblicata sul sito internet della Società.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;



- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione, nonché del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007,

delibera

1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, riportante un utile di esercizio pari ad euro 3.707.327,05 in ogni loro parte e risultanza;
2. di approvare la proposta di destinare l'utile di Euro 3.707.327,05 come segue:
 - alla riserva legale Euro 185.366,36;
 - agli azionisti un dividendo pari a Euro 0,020 per ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione, corrispondente a circa 1.794 migliaia di Euro;
 - a nuovo il residuo utile d'esercizio;
3. di mettere a pagamento il dividendo a partire dal 4 giugno 2009, con stacco cedola il 1 giugno 2009, corrispondendolo alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le eventuali azioni proprie in portafoglio.

PUNTO 2

NOMINA DI TRE CONSIGLIERI DI AMINISTRAZIONE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per la nomina di tre Consiglieri di Amministrazione. In proposito si ricorda che:

(i) nei primi mesi dell'esercizio 2009 sono pervenute alla società le dimissioni degli Amministratori Dr. Vittorio Ventura, Dr.ssa Cesarina Ferruzzi e Sig. Paolo Titta;

(ii) a seguito delle suddette dimissioni, il Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2009 ha nominato per cooptazione alla carica di Consiglieri i Sig.ri Ing. Piergiorgio Emiliano Cominetta, Dr. Daniele Semenzato, Ing. Alberto Scaccabarozzi, i quali rimarranno in carica sino alla prossima Assemblea.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, composto da dieci componenti di cui tre Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D.Lgs. 58/1998 e del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. (precisamente i Consiglieri signori dr. Franco Castagnola, dr. Giuseppe Gotti, avv. Stefano Valerio), è stato nominato, per gli esercizi 2007-2009 e quindi sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2009, dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 24 aprile 2007 tramite deliberazione assunta a maggioranza, come previsto dalle disposizioni vigenti a tale data. Pertanto, per la nomina dei Consiglieri necessaria per l'integrazione dell'organo amministrativo in carica, l'Assemblea ordinaria delibererà con le maggioranze di legge (senza applicazione del sistema del voto di lista).

Si ricorda che, a norma dell'art. 18 dello Statuto sociale vigente, gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente.

Dr. Franco Castagnola

Signori Azionisti,
in relazione a quanto sopra esposto, preso atto di quanto previsto dallo Statuto sociale e dalle disposizioni di legge in materia, siete invitati a formulare le Vostre proposte di candidatura in ordine alla nomina di tre Amministratori, e a questo fine Vi invitiamo a tenere conto dei requisiti per la suindicata carica stabiliti dalla normativa *pro tempore* vigente, nonché a fornire adeguata informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D.Lgs. 58/1998 e del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.

PUNTO 3

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 2357 E 2357 TER DEL COD.CIV., NONCHE' DELL'ART. 132 DEL D.LGS 58/1998 E RELATIVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Signori azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. (di seguito "SADI" o anche la "Società"), ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 D. Lgs. 58/59 ("TUF") e relative disposizioni di attuazione.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie illustrata nella presente Relazione trova la propria motivazione in finalità di tipo aziendale, già alla base della precedente autorizzazione concessa dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2008. Considerato che il termine di durata di detta autorizzazione all'acquisto verrà a scadere nel corso dell'esercizio 2009, si propone di conferire una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. A seguito della nuova autorizzazione rilasciata al Consiglio di Amministrazione, dovrà intendersi venuta meno l'efficacia della precedente autorizzazione assembleare del 24 aprile 2008, per la parte non ancora utilizzata e con effetto dalla data della nuova delibera assembleare autorizzativa.

Le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie, oggetto della proposta di autorizzazione da sottoporsi all'Assemblea ordinaria, potranno, di volta in volta, essere preordinate alle seguenti finalità: (i) procedere ad acquisti e/o alienazioni di azioni proprie ai fini di investimento e stabilizzazione dell'andamento del titolo e della liquidità dello stesso sul mercato azionario, nei termini e con le modalità stabiliti dalle applicabili disposizioni, ovvero (ii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, nonché (iii) destinare le azioni proprie in portafoglio al servizio di eventuali piani di *stock option*, eventualmente deliberati dai competenti organi sociali, riservati al *management* e/o ai dirigenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.



2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più *tranches*, per la durata di 18 mesi, ed alla disponibilità del numero massimo di 3.000.000 di azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 con un controvalore massimo di Euro 3.600.000, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, il numero di azioni proprie non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile (limite fissato alla data della presente Relazione nel 10% del capitale sociale ai sensi dell'art. 2357, comma 3, c.c.).

3. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, c.c.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale ammonta a Euro 48.204.000,00 ed è suddiviso in n. 92.700.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

Si precisa che, alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 2.936.240 azioni proprie, pari al 3,05% del capitale sociale, mentre le società controllate da SADI non detengono azioni della Società.

Resta inteso che, in qualunque momento, il numero massimo di azioni proprie possedute da SADI non dovrà mai superare il limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile (limite fissato alla data della presente Relazione nel 10% del capitale sociale ai sensi dell'art. 2357, comma 3, c.c.), tenendo anche conto delle azioni eventualmente possedute da società controllate.

Al fine di garantire il rispetto dei limiti di legge, verranno in ogni caso approntate procedure idonee a garantire una tempestiva e completa informativa in ordine ai possessi azionari delle società controllate da SADI.

In occasione dell'acquisto e dell'alienazione delle azioni proprie saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

L'acquisto di azioni proprie avverrà entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione.

4. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie viene richiesta per il periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie viene richiesta senza limiti temporali.

Si precisa che il programma di acquisto di azioni proprie in base alla presente proposta, ove approvata dall'Assemblea ordinaria, non potrà avere inizio prima del 1 giugno 2009 (data di stacco della cedola relativa al dividendo) con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie da acquistare

I prezzi unitari massimo e minimo di acquisto saranno fissati in valori direttamente correlati alle quotazioni di mercato e quindi al prezzo di riferimento rilevato in Borsa nel giorno precedente quello dell'acquisto che si intende effettuare, con una possibilità di variazione in più o in meno del 10% rispettivamente per il prezzo massimo e per quello minimo, oppure, nel caso in cui gli acquisti vengano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo

D. Santoro

del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato in Borsa nel giorno precedente quello dell'annuncio al pubblico.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti vengano effettuati secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana da individuarsi di volta in volta nel rispetto dell'art. 144-bis, comma 1, lett. a) e b) del Regolamento Consob 11971/1999 (come successivamente modificato) e delle disposizioni comunque applicabili, in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 TUF e precisamente:

- (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- (ii) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di autorizzare l'utilizzo, ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, delle eventuali azioni proprie acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, attribuendo altresì al Presidente ed all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, fermo restando che (i) gli atti di disposizione dovranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento di mercato e che (ii) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali piani di *stock option* riservati al *management* e/o ai dirigenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti degli organi sociali nell'ambito di detti piani, tenuto conto dell'andamento del mercato e della normativa fiscale eventualmente applicabile.

Si precisa che l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie di cui alla presente proposta dovrà intendersi rilasciata anche con riferimento alle azioni proprie già possedute da SADI alla data della delibera assembleare autorizzativa.

Le operazioni di disposizione delle azioni proprie in portafoglio verranno effettuate nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni sui titoli quotati e potranno avvenire in una o più soluzioni, anche prima di aver esaurito gli acquisti.

Se siete d'accordo con la proposta formulata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea ordinaria degli Azionisti, vista e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- A) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie, (i) ai fini di investimento e stabilizzazione dell'andamento del titolo e della liquidità dello stesso sul mercato azionario, nei termini e con le modalità stabiliti dalle applicabili

disposizioni, ovvero (ii) ai fini dell'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari nonché (iii) al fine di destinare le azioni proprie acquistate al servizio di eventuali piani di *stock option*, eventualmente deliberati dai competenti organi sociali, riservati al *management* e/o ai dirigenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, secondo modalità, termini e condizioni indicati nella presente delibera, e quindi:

- 1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c. l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, di azioni ordinarie della Società, fino ad un numero massimo di 3.000.000 di azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 con un controvalore massimo di Euro 3.600.000, tenuto conto delle azioni SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato in Borsa nel giorno precedente quello dell'acquisto che si intende effettuare, oppure, nel caso in cui gli acquisti vengano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato in Borsa nel giorno precedente quello dell'annuncio al pubblico. In qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute non dovrà comunque superare, come sopra precisato, il limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile, tenuto conto anche delle azioni della Società eventualmente possedute da società controllate;
- 2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte - con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa - con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. a) e b) del Regolamento Consob 11971/99, come successivamente modificato, e quindi per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio e/o sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- 3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e l'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, attribuendo altresì al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione degli atti di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità



agli stessi relativa, fermo restando che (i) gli atti di disposizione dovranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento di mercato e che (ii) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali piani di *stock option* riservati al *management* e/o ai dirigenti della Società e/o di società direttamente o indirettamente dalla stessa controllate, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti piani, tenuto conto dell'andamento di mercato e della normativa fiscale eventualmente applicabile. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali. Si precisa che l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie di cui al presente punto dovrà intendersi rilasciata anche con riferimento alle azioni proprie già possedute da SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. alla data della presente delibera;

- (B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni di proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili."

PUNTO 4

CONFERIMENTO AD UNA SOCIETÀ DI REVISIONE DELL'INCARICO, AI SENSI DEGLI ARTT. 155 E SEGUENTI DEL D.LGS. 58/1998, PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO, PER LA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLE RELAZIONI FINANZIARIE SEMESTRALI, PER LO SVOLGIMENTO DELLE ULTERIORI ATTIVITÀ DI CUI AGLI ARTT. 155 E 165 DEL CITATO DECRETO, CON RIFERIMENTO AGLI ESERCIZI 2009-2017. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Signori Azionisti,

con l'emissione delle relazione di certificazione sul bilancio al 31 dicembre 2008 viene a scadenza l'incarico di revisione contabile conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A.; è quindi necessario provvedere al conferimento di un nuovo incarico di revisione contabile ai sensi degli artt. 155 e seguenti del D.Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione, per gli esercizi dal 2009 al 2017, con le modalità previste dall'art. 159 D.Lgs. 58/1998, ad una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del medesimo Decreto.

Al riguardo, si rinvia alla proposta motivata del Collegio sindacale della Vostra Società allegata alla presente Relazione.

Milano, 27 marzo 2009

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ing. Alberto Azario

